

www.stpauls.it/jesus
e-mail: jesus@stpauls.it

Direttore responsabile
ANTONIO RIZZOLO

Consulente di direzione
ANTONIO TARZIA

Caporedattore
Giovanni Ferrò
giovanni.ferro@stpauls.it

Redazione:
Vittoria Prisciandaro (collaboratore fisso)
vittoria.prisciandaro@stpauls.it

Segreteria di redazione:
Sonia Di Gisi - Daniela Mandelli
segreteria.jesus@stpauls.it

Ricerca iconografica:
Daniela Fornari

Comitato redazionale:
Sante Bagnoli, Elena Lea Bartolini,
Maria Cristina Bartolomei,
Enzo Bianchi, Franco Cardini,
Paolo De Benedetti, Daniele
Garrone, Adnane Mokrani,
Ernesto Preziosi, Andrea Riccardi,
Marco Roncalli.

Foto di copertina: nostra elaborazione grafica da Images.com/Corbis



SAN PAOLO

EDITORE
PERIODICI SAN PAOLO S.r.l.
Piazza San Paolo 14
12051 Alba (Cuneo)

© Periodici San Paolo S.r.l. 2013

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografiche non identificate.



La cometa di Natale

Due milioni di chilometri di coda destinata a crescere fino a quattro volte tanto, mentre si avvicina al sole. Si chiama Ison la cometa scoperta un anno fa da due astronomi russi, Nevski e Novichonok, da un osservatorio nel Nord del Caucaso. Adesso la vediamo sul telefonino e sul computer mentre continua il suo volo luminoso. E basta un clic perché l'universo si espanda e poi si rimpicciolisca di nuovo, appiattendolo i secoli della storia uno sull'altro, come le pagine di un album illustrato. Ison si sovrappone all'affresco giottesco di Assisi, dove una stella con un colpo di colore vesti la coda di cometa, maestosa e misteriosa, per illuminare la nascita di un Dio Bambino. Se Ison non verrà prima svaporata dal sole (per il 28 novembre è previsto il suo impatto con la nostra stella), allora la sua lucen- tezza potrebbe accompagnarci fino all'Epifania, facendo rivivere come in un sogno l'avventura dei Magi narrata dal Vangelo di Matteo: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (2,2).

Da allora, oltre duemila anni fa, ogni qualvolta una cometa emigra nel nostro cielo noi ci mettiamo con il naso in su e vorremmo come i Magi pellegrinare fino alla città di Davide per incontrare «il bambino con Maria sua madre» nella povertà più estrema ma abitanti della luce. Notte santa, anche la nostra del prossimo Natale, se gli angeli in cielo cantano: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Luca 2,14), nonostante la crisi e i mille problemi. Lo stesso firmamento ha brividi di luce e muove la cometa per illuminare l'evento: una maternità misteriosa e questa luce che indivi- dua e fa diventare protagonisti gli ultimi, i poveri, quelli ai margini della società, gli umili che Dio salva e solleva perché costituiscono la sua gloria. La gloria del Principe della pace. Qui la speranza si sposa con la fede: l'unica luce che intravediamo in fondo al tunnel.

La cometa è anche simbolo dell'evangelizzazione a cui ci spinge con forza papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, un vero documento programmatico per tutta la Chiesa, chiamata a tornare all'essenziale, al Vangelo. Una Chiesa che ha nella Vergine Maria un punto di riferimento, un modello di stile, la sua stella. Scrive Francesco: «Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto». E allora faccia- mo nostro questo stile ecclesiale invocando Maria come fa il Papa: «Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testi- monianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce». Buon Natale a tutti voi, cari lettori, dalla redazione di *Jesus*. □